



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 668**

**ATTO AZIENDALE ASL TO1 -
DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE
DELLA PREVENZIONE**

*Presentata dalla Consiglieria regionale:
GANCIA GIANNA*

*Protocollo CR n. 33116
Pervenuta in data 28/09/2015*

X LEGISLATURA

12:52 28 Set 2015 A0100B 001727

Al Presidente del
Consiglio Regionale del Piemonte

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00033116/A0100B-04 28/09/15 CR

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 668

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

2.18.1/668/2015/X

OGGETTO: Atto Aziendale ASL TO1 – Dipartimento Interaziendale della Prevenzione

CONSIDERATA la D.G.R. n. 42-1921 del 27/7/2015 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 21-5144 DEL 28/12/2012 S.M.I All. 1 e approvazione All. A "Principi e criteri per l'organizzazione delle Aziende sanitarie regionali e l'applicazione dei parametri standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse, ex art. 12, comma 1, lettera b) Patto per la Salute 2010-2012";

CONSIDERATA la D.G.R. 25-1513 del 30/06/2015 che ha approvato il Piano regionale di Prevenzione per gli anni 2015-2018, quale atto propedeutico all'attuazione dei programmi operativi di cui alla succitata D.G.R. n. 25-6992 del 30/12/2013;

CONSIDERATI gli Atti Aziendali adottati dalle AA.SS.LL del Piemonte e pubblicati sugli albi Pretori;

CONSIDERATO altresì il disposto della D.G.R. n. 42-1921 del 27/7/2015 che al punto 3.3 descrive gli elementi caratterizzanti delle più comuni e tradizionali tipologie dipartimentali;

CONSIDERATO che l'Atto Aziendale della ASL TO1, adottato in data 21/9/2015 con Deliberazione del Direttore Generale n. 729/A01/2015, introduce il Dipartimento di Prevenzione in forma di "Dipartimento Strutturale Interaziendale di Prevenzione", che comprende i diversi soggetti che svolgono attività di Prevenzione: ASL TO 1, ASL TO 2, Città della Salute e della Scienza di Torino e AO Ordine Mauriziano, con competenza estesa su tutta la Città di Torino nell'ambito del quale nuovo organismo confluiscono le funzioni di prevenzione svolte nelle altre Aziende e ad esso, in aggiunta alle strutture ex D.Lgs 502/92 e s.m.i., sono trasferite tutte le funzioni e i servizi di Medicina Legale;

CONSIDERATO che ciò renderà necessaria la definizione, d'intesa tra Aziende, di regole di funzionamento in termini di governante, regolamento di organizzazione e procedure operative, nonché finanziamento;

SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per conoscere le motivazioni in fatto e diritto che hanno determinato la creazione di un nuovo Organismo, denominato Dipartimento Interaziendale della Prevenzione, e definito di tipo strutturale, che non permette di rispettare la mission intrinseca dello stesso e impedisce di raggiungere efficacemente gli obiettivi che devono perseguirsi a livello dipartimentale, così come previsti nella già citata D.G.R. n. 42-1921 del 27/7/2015 e che, nell'articolazione rappresentata e nella declinazione funzionale, non rappresenta le specifiche disposizioni normative in merito alle articolazioni di Strutture complesse e Semplici anche dal punto di vista di elementi oggettivanti caratterizzanti quali il bacino di utenza, i volumi di produzione, la complessità della casistica trattata e le risorse economiche gestite.

IL CONSIGLIERE FIRMATARIO

(Gianna Gancia)